

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

23 - 29 gennaio 2017



CORRIERE DELLA SERA



Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@comunefiv.it
<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>





Nuova rotonda, giovedì l'asfaltatura: senso unico alternato su via Roma, chiude la Variantina

di Glenda Venturini

Il 26 gennaio modifiche alla viabilità per i lavori di asfaltatura della nuova rotatoria. Dalle 9 alle 15 il senso unico alternato su via Roma sarà affiancato dalla totale chiusura al traffico di via Pertini

Modifiche al traffico e qualche disagio in vista per giovedì 26 gennaio, a Figline: sono in programma, infatti, i lavori di asfaltatura della nuova rotatoria, in corso di realizzazione in via Roma all'incrocio con via Pertini. Si tratta della prima parte dell'intervento.

Per consentire agli operai di lavorare limitando al massimo le ripercussioni sul traffico, è stato deciso di adottare alcune modifiche alla viabilità: nello specifico, dalle 9 alle 15 sarà istituito il senso unico alternato in via Roma, nel tratto prima e dopo la rotonda. Divieto di transito totale invece sulla cosiddetta Variantina, via Pertini. Per limitare i disagi al traffico, dal comune fanno sapere che i lavori saranno svolti nel più breve tempo possibile.

La realizzazione della rotonda in via Roma, progettata dall'ufficio Lavori pubblici del Comune e in carico alla ditta Valdarno Strade, per un costo totale di 130mila euro, comporterà anche la riorganizzazione del parcheggio Dalla Chiesa, dove verranno sistemati 32 posti auto, più altri da destinare ai ciclomotori. Anche la nuova rotatoria si inserisce nel più ampio progetto di messa in sicurezza stradale e di valorizzazione del tratto urbano della SR 69 voluto dal comune di Figline e Incisa.



"La percezione degli spazi quotidiani attraverso le prospettive di genere", workshop in Palazzo Pretorio

di Monica Campani

Sabato 28 gennaio in Palazzo Pretorio a Figline si apre il workshop gratuito a cui hanno collaborato il Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze, la Federazione degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori Toscani e del Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori e patrocinato dal Comune di Figline e Incisa Valdarno

"La percezione degli spazi quotidiani attraverso le prospettive di genere": si apre il 28 gennaio in Palazzo Pretorio a Figline il workshop gratuito per riflettere su disuguaglianze di genere e sui loro impatti. Hanno collaborato il Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze, la Federazione degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori Toscani e del Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori. L'evento ha il patrocinio del Comune di Figline e Incisa Valdarno.

"Lo scopo principale del workshop sarà quello di fornire ai partecipanti gli strumenti necessari per far sviluppare, a livello sia individuale che collettivo, un atteggiamento critico nei confronti dello spazio urbano, stimolando la loro consapevolezza sull'esistenza di disuguaglianze di genere e sul loro impatto sul nostro modo di vedere ed usare lo spazio".

"L'attività si sviluppa in due blocchi. Nel primo blocco, che avrà luogo negli spazi di Palazzo Pretorio a Figline Valdarno, si propone una riflessione sulla compresenza ed intersezione di molteplici dimensioni nel nostro modo di percepire lo spazio urbano: la dimensione sociale, legata alle strutture di potere; la dimensione psicologica, legata alle nostre esperienze di vita ed alla dimensione spaziale del contesto in cui viviamo. Si tratta di un esercizio critico attraverso il quale si intende far riflettere sul ruolo che lo spazio ha nel perpetuare disuguaglianze e situazioni discriminatorie".

"Nella seconda parte dell'attività, proponiamo un itinerario collettivo attraverso gli spazi (strade, piazze, etc.) di vita quotidiana all'interno del centro urbano di Figline Valdarno. Durante la nostra passeggiata, osserveremo gli spazi urbani in cui ci muoveremo, li descriveremo in funzione della nostra esperienza diretta ed in base alle dimensioni percettive identificate nella prima parte dell'esercizio. Analizzeremo collettivamente l'influenza della configurazione degli spazi urbani sulle nostre percezioni, sia in senso positivo che negativo".



IL CASO DAL 1° FEBBRAIO DOVRÀ LASCIARE IL POSTO

Il dg della Asl Morello sospeso dall'incarico perché condannato

MICHELE BOCCI

PAOLO Morello dal primo febbraio sarà sospeso dall'incarico di direttore generale della Asl Toscana Centro, la più grande della Toscana. L'avvocatura regionale ha stabilito che non può più stare al proprio posto dopo la condanna a un anno e mezzo per abuso di ufficio che gli è stata inflitta a Siena.

La vicenda è quella della nomina di Giacomo Centini nel ruolo di direttore amministrativo dell'azienda ospedaliera senese da parte di Morello e risale al 2011. Il giudice di primo grado ha contestato al manager, all'epoca direttore generale a Siena, di aver incaricato il dirigente quando il suo nome non era ancora formalmente nella lista dei candidabili a quell'incarico.

La lista viene compilata dalla Regione solo in base al curriculum. E Centini ci è entrato esattamente 9 giorni

dopo, quando la giunta ha ratificato gli atti dell'assessorato alla Salute. Centini era nell'elenco, dunque, ma solo provvisoriamente, in attesa cioè dopo la ratifica da parte dell'organo politico. La Regione ha riflettuto a lungo sulla situazione, soprattutto alla luce del fatto che il manager ha avuto la sospensione della pena. Intorno a questa circostanza e alla interpretazione della legge Severino gravitano i dubbi principali. L'ufficio legale ha stabilito che sia scattata una incompatibilità e chiesto la sospensione.

Sul futuro di Morello e dell'azienda sanitaria si aprono molti punti interrogativi. Con la sospensione, intanto, il direttore amministrativo Emanuele Gori diventerà facente funzioni. Morello era in aspettativa del suo lavoro di dirigente sanitario dell'ex azienda sanitaria di Pisa. Ma in Regione hanno già deciso di dargli un ruolo di coordinamento delle Asl all'inter-



Il giudice di primo grado ha inflitto al manager diciotto mesi per abuso d'ufficio per una nomina all'ospedale di Siena

no dell'assessorato che ovviamente non abbia incompatibilità legate alla condanna.

Morello, assistito dall'avvocato Stolzi, intanto ha fatto ricorso in appello contro la decisione del giudice di primo grado. Ovviamente se il secondo grado dovesse ribaltare la situazione potrebbe tornare al suo posto. Ma non è escluso che il direttore faccia anche un ricorso al giudice del lavoro contro la sospensione da parte della

Regione. Se gli venisse data ragione, l'assessorato dovrebbe rimetterlo al suo posto, cosa che comunque non dispiacerebbe, visto come era nero il clima ieri negli uffici dell'assessora Stefania Saccardi, che ha sempre puntato sul quel manager. La decisione di sospenderlo è stata presa a malincuore ma sulla base di una lettura della legge Severino da parte degli esperti della Regione. Nessuna norma regionale imponeva infatti questa scelta, è la sola Severino del 2012 ad averla resa necessaria. La lettura di Stolzi è diversa, secondo lui il suo assistito deve restare al suo posto perché la Severino non è stata applicata anche in tanti altri casi di amministratori condannati per abuso d'ufficio.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE

FIGLINE & INCISA
informa

Data 24/01/2017 Pagina: 20

Rotatoria allo svincolo dell'A1 Gara d'appalto e lavori in estate

INCISA-REGGELLO *L'infrastruttura nascerà tra i due Comuni*

di PAOLO FABIANI

ENTRO la prossima settimana i tecnici della Città Metropolitana completeranno il progetto per la nuova rotatoria allo svincolo del Casello A1 di Incisa/Reggello, entro febbraio il consiglio metropolitano indirà la gara d'appalto e presumibilmente per l'estate ci saran-

no i 'lavori in corso', per i quali non si prevedono tempi lunghi visto che le uniche difficoltà logistiche consistono nello spostamento dei cartelloni luminosi dell'autostrada. Per il resto ci sono spazi sufficienti per lavorare velocemente. La soluzione del problema, sollevato una decina d'anni fa dall'allora sindaco di Incisa Fabri-

zio Giovannoni supportato dal suo collega reggellese Sergio Benedetti, sembra ormai a portata di mano. A meno di intoppi dell'ultima ora. Infatti la svolta c'è stata quando il Comune di Reggello ha accettato di farsi carico della manutenzione dell'illuminazione della grande rotatoria per la quale sono disponibili 360mila euro fi-

nanziati dalla Società Autostrade e dalla Regione, la Città Metropolitana doveva fare invece il progetto, e alla fine è sorto il problema di chi doveva pagare la luce. «Infatti - ha spiegato Pietro Rubellini dirigente di Metro Città - la rotatoria verrà illuminata da una torre-faro, indipendente dall'illuminazione della rete stradale, ma l'Ente non può farsi carico della gestione dell'impianto, cioè la manutenzione e i costi per l'alimentazione». Da qui la decisione del sindaco Cristiano Benucci di accollarsi queste spese, una decisione che senz'altro ha snellito i tempi delle procedure burocratiche e nello stesso tempo rendendo partecipe il Comune per la realizzazione di un'opera ormai indispensabile in un contesto come quello in cui si colloca la rotonda in uno svincolo dove transitano migliaia di veicoli ogni giorno e quasi quotidianamente di verificano incidenti più o meno gravi.



Lo svincolo di Incisa a ridosso dell'A1, un punto nevralgico per la viabilità del Valdarno fiorentino



Data 24/01/2017 Pagina: 20

FIGLINE: COME DIVENTARE VOLONTARI

AL CENTRO sociale «Il giardino» si insegna a fare il volontario, a imparare a relazionarsi con l'utenza. Il corso è organizzato dal «Giardino» in collaborazione con l'Auser, Anelli Mancati, Sert Sud-Est, Lettera 8, Cesvot



Data 24/01/2017 Pagina: 20

FIGLINE INCENTIVI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

Scuola, altri 24mila euro Il Comune riesce ad aiutare tutte le famiglie

CON UN ulteriore contributo regionale di 24mila euro, il Comune di Figline e Incisa è riuscito a coprire tutte le richieste avanzate dai cittadini per accedere al «Pacchetto scuola», cioè agli incentivi economici contro gli abbandoni scolastici, per evitare che le famiglie meno abbienti rinunciino all'istruzione dei figli non potendo sostenere le spese della frequenza. I soldi sono arrivati attraverso la ripartizione effettuata dalla Città Metropolitana ed è un'integrazione che riguarda 129 famiglie che erano rimaste escluse dalla prima tranche del contributo, pertanto sono complessivamente 437 i nuclei famigliari ammessi a questa forma assistenziale e le 308 che già avevano ricevuto il contributo si vedranno invece accreditare l'adeguamento dell'integrazione economica della Regione, calcolato per le 437 famiglie a circa

l'84% del contributo richiesto. Adesso quindi il Comune liquiderà le somme integrative, famiglia per famiglia, secondo la graduatoria pubblicata sul sito. Infatti il «Pacchetto scuola» è diversificato sulla base dell'ordine, e del grado della scuola, secondaria di primo e secondo grado, dell'anno in corso (primo anno, secondo anno, ecc) e della dislocazione geografica. Il beneficio, va specificato, riguarda i residenti nel Comune di Figline e Incisa le cui famiglie abbiano un reddito non superiore a 15mila euro, ovviamente annuo, ed è finalizzato esclusivamente all'acquisto di libri di testo, di materiale didattico e di servizi scolastici, come la mensa e lo scuolabus. Pur trattandosi di scuola dell'obbligo, le spese da sostenere sono ugualmente tante, per questo la Regione prevede l'integrazione sociale.

Paolo Fabiani



Data 24/01/2017 Pagina: 20

FIGLINE

Nuova illuminazione in centro: 50mila euro di investimenti

L'ILLUMINAZIONE pubblica si rifà il look, il Comune di Figline e Incisa ha commissionato ad Enel Sole (il gestore della rete elettrica) 50mila euro di lavori che riguarderanno la sostituzione di alcuni punti luce, impianti e nuove installazioni. 2.500 euro verranno spesi in piazza della Fattoria e 1.200 nella frazione Cesto; 12.500 euro sono necessari per la sostituzione di pali e punti luce in via Roma, altri interventi sono previsti in via Locchi, via Machiavelli, sul Lungarno Matteotti a Incisa, poi si rimetteranno a nuovo gli impianti in via Fiorentina, in via Barducci, in via Berlinguer e in piazza Mazzanti a Incisa. Le nuove installazioni riguardano la zona di Carresi dove sono previsti tre punti luce per 8.900 euro di spesa, altre tre installazioni andranno ad illuminare il retro della chiesa di San Biagio, altrettanti saranno montati nella frazione di Ripalta, poi c'è il viale Brucalassi a Incisa e altri 8.200 euro sono previsti dal Comune per la sostituzioni di lampioni deteriorati in varie zone del territorio. In questo contesto l'amministrazione ricorda che ogni cittadino che segnala un guasto deve farlo telefonando all'800901050.

P.F.



Data 24/01/2017 Pagina: 20

Abbattimenti e potature piante fino venerdì

Figline

NEL Comune di Figline e Incisa procede il programma di potatura degli alberi, quel progetto di messa in sicurezza che da ieri, e andrà avanti fino a sabato, interessa il centro urbano di Figline. Oggi il «taglio» interessa i tigli di via Pampaloni, domani e giovedì la potatura si sposterà sui platani di via Castelguinelli, già programmata per la scorsa settimana ma rinviata a causa del maltempo. La... 'settimana del taglio' si concluderà venerdì in piazza del Giaggiolo, al Poggio alla Croce dove saranno abbattuti alcuni pini e potati i cedri.



Data 24/01/2017 Pagina: 20

**Workshop
per imparare
a conoscere
gli spazi urbani**

Figline

E' IN PROGRAMMA per sabato nel Palazzo Pretorio di Figline, un workshop per imparare a conoscere gli spazi urbani del territorio, «lo scopo – precisa una nota – è quello di fornire ai partecipanti gli strumenti necessari per far sviluppare un atteggiamento critico».



Sospeso il direttore generale della Asl Toscana centro: l'azienda rassicura, i Cobas attaccano

di Monica Campani

Il direttore generale Asl Toscana centro, Paolo Morello Marchese, verrà sospeso, in applicazione della legge Severino. L'azienda rassicura sul proseguimento del percorso finora intrapreso. Le Rsu Cobas insorgono: "La Regione Toscana gli affida un incarico di coordinamento delle Asl: una decisione grave e inaccettabile"

Sospeso da febbraio il direttore generale Asl Toscana centro, Paolo Morello Marchese. Il provvedimento è stato preso in applicazione della legge Severino e in seguito alla condanna del tribunale di Siena a un anno per abuso d'ufficio. Il legale ha già presentato ricorso alla sentenza di primo grado e se venisse accettato la sospensione potrebbe essere congelata.

L'azienda intanto sottolinea: "Proseguirà immutato il percorso intrapreso dall'Azienda Usl Toscana centro, nonostante l'annunciata sospensione dall'incarico di direttore generale del dottor Paolo Morello Marchese. Le energie e l'impegno messi in campo in questi mesi resteranno invariati, per dare seguito alle azioni ed ai progetti decisi con la riorganizzazione della nuova Azienda. Gli sforzi fin qui compiuti, da tanti professionisti, non verranno quindi dispersi ma anzi, saranno sicuramente rinnovati negli obiettivi".

"La direzione Aziendale intende quindi rassicurare sia i cittadini che tutti i dipendenti dell'Azienda Sanitaria che questo difficile momento sarà certamente superato ed è certa che l'interruzione improvvisa dell'incarico del dottor Morello non determinerà contraccolpi all'intera attività aziendale. Il direttore ha saputo trasmettere ai collaboratori una visione strategica ed operativa che pur consapevoli delle difficoltà che potranno derivare dalla sua assenza permetterà loro di portare avanti tutte le iniziative intraprese e l'ordinaria e straordinaria attività.

Questo il sentimento espresso da tutti i capi dipartimento che oggi si sono riuniti per valutare assieme alla direzione la situazione che si è venuta a creare e per elaborare le strategie per affrontarla".

Le Rsu Cobas, invece, intervengono in maniera dura soprattutto dopo le voci di un incarico di coordinamento delle Asl che la Regione Toscana affiderebbe a Paolo Morello.

"Il Dr Paolo Morello dal primo febbraio 2017 sarà sospeso dall'incarico di Direttore Generale della Asl Toscana Centro, '...l'avvocatura regionale ha stabilito che non può più stare al proprio posto dopo la condanna a un anno e mezzo per abuso di ufficio che gli è stata inflitta a Siena...'. Il giudice di primo grado ha contestato al manager, all'epoca direttore generale a Siena, di aver incaricato un dirigente quando il suo nome non era ancora formalmente nella lista dei candidabili a quell'incarico. La decisione dell'Avvocatura è stata assunta sulla base della Legge Severino – la famosa legge sull'anticorruzione".

Le Rsu Cobas continuano: "Da quanto riportano gli articoli a mezzo stampa sembra che '...in Regione Toscana abbiano deciso di dare al Dr Morello un ruolo di coordinamento delle Asl all'interno dell'assessorato che ovviamente non abbia incompatibilità legate alla condanna...', questo nonostante che rimosso da Direttore Generale sarebbe dovuto tornare a fare il medico come dipendente dell'ASL Toscana Nord-Ovest. Si tratta di una decisione grave, inopportuna e moralmente inaccettabile poiché riguarda un trattamento riservato a chi appartiene ad una oligarchia di potere".



Direttissima, la questione dei pendolari valdarnesi nel rapporto di Legambiente. In attesa delle decisioni sulla Tav

di Glenda Venturini

"Pendolaria", il rapporto di Legambiente sui trasporti su ferro del 2016, ricorda le principali criticità sulla linea valdarnese. "La maggiore preoccupazione riguarda la linea Direttissima per e da Firenze". Intanto il Comitato rilancia le richieste dei due nuovi binari alla stazione di Firenze Campo di Marte, in vista dell'incontro sulla Tav in programma mercoledì mattina

Torna ad occuparsi anche delle problematiche esistenti in Valdarno, il rapporto annuale di Legambiente sullo stato del trasporto ferroviario pendolare in Italia. "Pendolaria 2016 (/uploads/kcFinder/files/pendolaria_2016.pdf)" mette in luce quali sono le questioni ancora aperte: "Maggiore puntualità negli orari, treni regionali nuovi in aggiunta a quelli attuali e l'ampliamento dei parcheggi auto nelle stazioni sono le principali richieste dei Comitati Pendolari del Valdarno e delle zone limitrofe a Firenze".

Poi il rapporto prosegue: "La maggiore preoccupazione riguarda la linea Direttissima per e da Firenze che ha visto un grande incremento del passaggio di treni a lunga percorrenza con un conseguente spostamento dei treni regionali dei pendolari sulla linea lenta e aumento dei tempi di percorrenza, ma non mancano frequenti cancellazioni e soppressioni dei convogli. I pendolari del Valdarno chiedono controlli puntuali degli ispettori regionali sull'aria condizionata, il cambio di orario di alcuni convogli ed una maggiore puntualità".

Il rapporto di Legambiente viene pubblicato proprio mentre i pendolari valdarnesi attendono notizie sul

fronte del progetto Tav per Firenze. Un incontro decisivo è in programma domani, mercoledì 25 gennaio. E il portavoce del Comitato, Da Re, rilancia: "Domani ci sarà il vertice sulla Tav di Firenze fra Ferrovie, il presidente Rossi e il sindaco Nardella. Si ritrovano a parlare del tunnel e della stazione sotterranea per arrivare, forse, a una conclusione. Chissà se al vertice l'assessore Ceccarelli si ricorderà dei due nuovi binari alla stazione di Firenze Campo di Marte, per evitarci gli inchini del pomeriggio sulla Direttissima. La proposta veniva da RFI, nell'ambito della revisione del progetto TAV di Firenze e dal costo presunto di 50 milioni, e prevederebbe che i treni del Valdarno e Arezzo andrebbero subito sul binario 4 dell'AV, uscendo da Campo di Marte in direzione sud".

I due binari in più a Campo Marte sono una delle ipotesi che il Comitato predilige, e su cui punta di più. "La proposta - ricorda Da Re - fu rilanciata dal Comitato pendolari durante l'incontro del 21 dicembre scorso fra Ceccarelli e i vari comitati pendolari toscani. Ceccarelli si disse d'accordo sulla proposta e il Comitato chiese di slegarla dal progetto complessivo TAV per anticiparlo, come realizzazione, anche se dovrebbe essere concordato e previsto nel nuovo Accordo Tav di Firenze".



Sanità, l'intervento di Grasso: "Bene l'obiettivo di ospedale di primo livello, ma serve integrazione fra i due presidi"

di Glenda Venturini

Il capogruppo di Montevarchi Democratica interviene dopo le dichiarazioni del sindaco Silvia Chiassai sul futuro della sanità in Valdarno. "Non bastano le dichiarazioni sulla stampa, e non possiamo rinunciare all'integrazione con il Serristori". Pronta una mozione

Per ottenere risultati per la sanità valdarnese, non si può rinunciare all'integrazione fra il Serristori e la Gruccia. Ne è convinto il capogruppo di Montevarchi Democratica, Francesco Maria Grasso, che interviene sul tema dopo le dichiarazioni pubbliche del sindaco Silvia Chiassai.

"Chiassai ha dichiarato di voler portare l'ospedale della Gruccia al primo livello - spiega Grasso - ed è un obiettivo importante, anche se non si capisce come, quando ed in che modo. Poi, però, aggiunge che il percorso avverrà rifiutando l'integrazione con il Serristori, e questo ha del grottesco. Il sindaco dimostra di non recepire le linee normative in merito ai bacini d'utenza e non tiene conto della responsabilità che comporta essere il primo cittadino di Montevarchi, comune di peso nel Valdarno in grado di determinare le politiche della vallata".

"Quello che ci lascia perplessi è il fatto che all'interno della Conferenza dei Sindaci, luogo dove andrebbero sviluppate le azioni politiche per l'integrazione necessaria al Valdarno, Silvia Chiassai non sarebbe invece particolarmente attiva con documenti, ordini del giorno e proposte concrete, come lo è invece sulla stampa. Quasi un atteggiamento che ci ricorda Penelope: da una parte si lascia intendere di essere il cavaliere bianco della sanità valdarnese mentre nei fatti si piccona la possibilità di costruire le prerogative perché ciò avvenga".

"Crediamo - conclude l'esponente di Montevarchi

Democratica - che i cittadini valdarnesi abbiano bisogno di certezze per quanto riguarda la sanità e non di passerelle giornalistiche. Si potrebbe pensare che questo modo di procedere favorisce la centralità di Arezzo sulla nostra sanità, e sappiamo quanto questa amministrazione sia legata politicamente a quella aretina. Che il primo cittadino di Montevarchi si dia da fare, piuttosto, per creare le condizioni di un Valdarno unito, dialogare con Figline sul Serristori e le sue prerogative: altro che idealizzare ospedali di primo livello senza dirci come raggiungere il risultato se non riuniamo un bacino di almeno 150mila persone. Un bacino che possiamo avere solo con un iniziale percorso di integrazione con il Serristori insistendo e facendo una dura battaglia politica per il distretto unico del Valdarno Superiore. Chiederemo perciò che il prossimo Consiglio comunale discuta una mozione in tal senso".



Letture, proiezioni e commemorazioni: così il Valdarno celebra il Giorno della Memoria

di Glenda Venturini

Il 27 gennaio è il Giorno della Memoria, istituito a livello internazionale per ricordare le vittime dell'Olocausto. I comuni valdarnesi hanno preparato un programma di iniziative per la commemorazione: ecco le date e tutti gli appuntamenti

Il 27 gennaio del 1945 le truppe dell'Armata Rossa liberarono il campo di concentramento di Auschwitz. Per questo il 27 gennaio si celebra, oggi, il **Giorno della Memoria**: una ricorrenza internazionale istituita in memoria delle vittime dell'Olocausto, con la risoluzione 60/7 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite del 1° novembre 2005, nell'anno del sessantesimo anniversario della liberazione dei campi di concentramento nazisti e dalla fine dell'Olocausto. Tante le iniziative che anche in Valdarno celebrano il Giorno della Memoria.

Anche quest'anno il Comune Figline e Incisa Valdarno ha deciso di celebrare in una data unica, individuata nella giornata del **6 febbraio**, sia il **Giorno della Memoria** che il **Giorno del Ricordo**. Si unisce così la commemorazione delle vittime dell'Olocausto e quella che ricorda la tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle Foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra. Per il prossimo 6 febbraio alle ore 10, quindi, la Presidenza del Consiglio comunale promuove un incontro con gli studenti delle scuole medie inferiori e degli Istituti superiori della città, durante il quale interverranno la presidente Cristina Simoni, la sindaca Giulia Mugnai e il presidente dell'Anpi, Cristoforo Ciraci. Saranno presenti anche l'assessore alla Cultura, Mattia Chiosi, e le associazioni Combattentistiche di Figline e Incisa Valdarno. A seguire, è in programma la proiezione del film "Corri ragazzo corri", del regista Pepe Danquart. Si tratta di una pellicola incentrata sulla storia di un bambino ebreo di circa nove anni, che nel 1942 riesce a scappare dal ghetto di Varsavia con l'aiuto di suo padre.



Data 25/01/2017 Pagina: 21

FIGLINE**Bozzetti
per il Palio
Il bando scade
il 4 febbraio**

LA MANIFESTAZIONE si svolge la prima domenica di settembre, ma chi vuole presentare un bozzetto per partecipare alla realizzazione del Palio di San Rocco ha tempo soltanto fino a mezzogiorno del 4 febbraio. Il concorso è stato lanciato dalla Pro Loco di Figline che ha fissato a 50x25 centimetri le dimensioni dei bozzetti che andranno consegnati a mano negli uffici di piazza San Francesco. Ovviamente dovrà essere recapitato in 'busta chiusa', a corredo dell'opera ci dovrà essere una ricevuta del versamento di 20 euro intestato alla Pro Loco. Il drappo di tela dovrà misurare un metro per due e dovrà contenere una iconografia del paese di Figline e al Palio di San Rocco, raffigurare gli stemmi delle contrade e contenere la scritta «Quarantacinquesimo Palio di San Rocco».



Data 25/01/2017 Pagina: 21

FIGLINE: TESSERINI VENATORI, NUOVE REGOLE

IL COMUNE di Figline e Incisa rende noto ai cacciatori che non c'è alcun obbligo di restituire i propri tesserini venatori entro il 20 marzo. Al contrario, potranno essere riconsegnati nel mese di luglio.



Differenziata, ecco i dati certificati del 2015. Terranuova in testa, solo tre comuni valdarnesi sopra al 60%

di Glenda Venturini

Con qualche ritardo la Regione pubblica le certificazioni della raccolta differenziata effettuata nel 2015 dai cittadini dei comuni toscani. In Valdarno la media è intorno al 50%, con grosse differenze fra i comuni più virtuosi (Terranuova quasi al 62%) e quelli meno attenti (Cavriglia si ferma al 40%)

Arrivano con qualche settimana di ritardo (di norma sono pubblicati in autunno) i dati certificati dalla Regione Toscana per la raccolta differenziata (http://www.arrr.it/images/MenuTop_Contentuti/OsservatorioRifiuti/datiCertificati/RD2015/Decreto_n.394_del_19-01-2017-Allegato-1.pdf), riferiti al 2015. Uno slittamento della pubblicazione dei dati rispetto agli anni passati che, spiegano dalla Regione, è dovuto all'emanazione delle nuove linee guida nazionali, pubblicate soltanto a fine giugno. Insomma, i dati sono finalmente ufficiali ma 'vecchi', nel senso che a inizio 2017 si certificano ancora i dati del 2015, mentre sarà necessario aspettare almeno la fine di quest'anno per vedere quelli ufficiali del 2016.

Veniamo dunque ai numeri: a livello regionale, la percentuale della raccolta differenziata media si attesta al 49,76%, con un incremento di 2 punti rispetto all'anno precedente. In Valdarno la media è invece di poco superiore: arriva al 50.36%. Ma ci sono anche pessime notizie: nell'elenco dei dodici comuni valdarnesi, sia dell'area fiorentina che di quella aretina, solo cinque migliorano la performance; negli altri sette il saldo rispetto all'anno precedente (il 2014) è negativo.

In testa alla classifica si conferma, ancora una volta, il comune di Terranuova: anche se in calo rispetto al 2014, resta l'unico, insieme a Reggello e Rignano (questi due in leggero miglioramento) a superare la quota del 60% di differenziata. Sopra al 50%, invece, arrivano i due comuni unici di Castelfranco Piandiscò (dove però nel frattempo, nel 2016, sono arrivate importanti modifiche al servizio,

in particolare sul porta a porta) e Figline e Incisa. Tutti gli altri più giù, fino al 40% appena riscato di Cavriglia, fanalino di coda.

Tra i dati, interessante leggere infine quello relativo alla produzione annua pro capite di rifiuti (che somma sia quelli differenziati che indifferenziati): i cittadini che fanno più spazzatura sono quelli di Montevarchi, con ben 593 chili a testa, oltre 1 chilo e 600 grammi al giorno; quelli invece più attenti alla produzione di rifiuti sono i cittadini di Rignano, che si fermano a 414, cioè appena 1 chilo e 130 grammi al giorno per ogni abitante.

Comune	Produzione pro-capite di rifiuti (kg/abitante/anno)	Percentuale raccolta differenziata	Differenza con l'anno precedente (2014)
Terranuova	507	61.86%	-2.55%
Rignano	414	60.27%	0.13%
Reggello	541	60.07%	0.98%
Castelfranco Piandiscò	430	58.44%	-0.45%
Figline e Incisa	528	57.94%	0.12%
Pergine	555	47.85%	-0.44%
San Giovanni	488	47.29%	-2.34%
Montevarchi	593	45.28%	-2.46%
Loro	588	42.04%	1.39%
Laterina	493	41.72%	1.86%
Bucine	584	41.50%	-3.10%



L'assessore Meazzini alla manifestazione "Verità per Giulio Regeni" in rappresentanza del comune

di Glenda Venturini

Il comune di Figline e Incisa ha aderito alla fiaccolata organizzata in molte città italiane per chiedere chiarezza sulla morte di Giulio Regeni. A Firenze ha sfilato l'assessore Ottavia Meazzini, mentre da mesi nei due municipi è esposto lo striscione

Ha sfilato anche l'assessore Ottavia Meazzini, in rappresentanza del comune di Figline e Incisa, alla fiaccolata che si è tenuta ieri sera a Firenze, in piazza della Repubblica, organizzata in contemporanea con altre città d'Italia da Amnesty International. La vicenda del giovane ricercatore italiano ucciso in Egitto, Giulio Regeni, a un anno dalla sua scomparsa è ancora avvolta nell'ombra: la manifestazione di ieri è servita perciò anche a rilanciare la campagna "Verità per Giulio Regeni".

A quella campagna, promossa da Amnesty International insieme al quotidiano La Repubblica, il Comune di Figline e Incisa ha aderito nei mesi scorsi, apponendo su entrambi i suoi municipi uno striscione che chiede "Verità per Giulio Regeni". L'adesione alla campagna è stata decisa all'unanimità dal Consiglio comunale nella seduta del 31 maggio scorso, a seguito di un ordine del giorno presentato dal Pd, mentre a marzo 2016 il consigliere Piero Caramello aveva impegnato, sempre con un ordine del giorno passato all'unanimità, l'Amministrazione comunale a sollecitare il Parlamento e il Governo italiano affinché si attivino in tutte le sedi internazionali preposte per far luce sulla morte del giovane.



Tav e trasporto pendolare, dopo il tavolo al Ministero botta e risposta fra Ceccarelli e Da Re

di Glenda Venturini

Il portavoce dei pendolari valdarnesi: "Dimenticati i due binari a Campo di Marte, indispensabili per diminuire gli inchini". Replica l'assessore regionale ai trasporti: "Tutti i progetti ancora in campo, no a conclusioni affrettate. Ho a cuore i pendolari valdarnesi"

Conferma della centralità del tunnel di sottoattraversamento di Firenze e della stazione di Santa Maria Novella, ma parte la riprogettazione funzionale della Foster come stazione dell'Alta Velocità integrata treno-bus. Sono questi i punti cardine dell'incontro di ieri al Ministero dei Trasporti sul caso Tav. Dunque il tunnel si farà, con fermata dell'Alta Velocità in linea, ma con Santa Maria Novella che resta centrale. Per ora solo questo: il tavolo è stato aggiornato per ulteriori approfondimenti in merito.

"Un passo in avanti per sciogliere il nodo del sottoattraversamento di Firenze per i treni Av e guardare alla mobilità del futuro a Firenze e in Toscana", commenta su facebook l'assessore regionale ai trasporti Vincenzo Ceccarelli. "Al Ministero, noi, Fs, il Ministro Del Rio e il Comune di Firenze, abbiamo condiviso la necessità di ribadire la centralità della stazione di Firenze Snn come hub intermodale del trasporto pubblico su rotaia e del traffico Av in Toscana. Per questo servirà una fermata per i treni ad Alta Velocità laddove oggi sta sorgendo quella che è nota come stazione Foster. Ciò premesso, sarà ora necessario capire come la stazione di Snn può essere 'allungata' e sviluppata per consentire lo scambio intermodale tra ferrovia, gomma e tramvie".

Ma sono proprio queste parole a sollevare i dubbi e le

perplessità di Maurizio Da Re, portavoce del Comitato dei pendolari del Valdarno, che alla vigilia dell'incontro era tornato a chiedere impegni precisi sui due binari in più a Campo Marte, possibile soluzione per abbattere gli 'inchini' in Direttissima. "Mazzoncini, Ad di Ferrovie - ricorda Da Re - aveva dichiarato che il vero collo di bottiglia era sulla Direttissima direzione Roma, cioè a Rovezzano. Nella revisione del progetto Tav, Rfi aveva proposto una possibile soluzione, con la realizzazione di due nuovi binari, 10 e 11, a Campo di Marte, con fermata di treni AV e Regionali, permettendo a questi l'ingresso diretto sul binario 4 e limitando gli inchini in direzione sud ai treni del pomeriggio. Di questi due binari, assessore Ceccarelli, si era detto favorevole, ma si deve essere dimenticato al summit di Roma e pare di capire dalla conferma della stazione Foster che dei due nuovi binari a Campo di Marte e del suo potenziamento non se ne farà nulla".

Non si è fatta attendere la replica di Vincenzo Ceccarelli: "Come al solito, Maurizio, tu trai conclusioni di comodo con troppa fretta. Io ho a cuore i pendolari del Valdarno molto più di quanto tu non voglia dare ad intendere e ti assicuro che nonostante le cortine di fumo che vengono spesso alzate, la gran parte degli utenti ha capito che alcuni problemi sono stati già affrontati e risolti. A beneficio di chi legge, aggiungo che tutti i progetti cui tu fai riferimento restano in campo e non sono stati oggetto del confronto di ieri sera. Ma sono certo che non ti basterà".

Parole a cui Da Re ha risposto: "Assessore Ceccarelli, le mie non sono conclusioni di comodo ma valutazioni in base a quanto è possibile leggere del summit di ieri sulla Tav di Firenze, e che adesso lei mi conferma: ieri non avete parlato della proposta di Rfi dei due nuovi binari alla stazione di Campo di Marte. Ma se mi conferma che questo progetto dei due nuovi binari rimane in campo, come dice lei, ne prendo atto e aspetto fiducioso!".



Un furto ogni due giorni sul territorio di Figline e Incisa: 187 quelli denunciati nel 2016, la maggior parte in abitazione

di Glenda Venturini

Questo pomeriggio su richiesta del consigliere Renzi (Forza Italia-Udc) si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio comunale di Figline e Incisa. Il punto sul tema della sicurezza è passato anche dall'illustrazione dei numeri. Nessuna rapina, 88 furti in abitazione in un anno; 53 quelli nei negozi

Sono stati 187 i furti denunciati nel corso del 2016 nel comune di Figline e Incisa: una media di uno ogni due giorni. La maggior parte (88 per la precisione) sono furti in abitazione, in leggera crescita rispetto al 2015. Numeri in calo invece per i furti con destrezza (46 nel 2016 contro i 63 nel 2015) e per i furti negli esercizi commerciali (53 nel 2016 e 57 nel 2015).

I numeri sono stati resi noti nel corso dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio comunale sul tema sicurezza, un incontro richiesto dal consigliere Roberto Renzi (gruppo Forza Italia-Udc), al quale hanno partecipato la sindaca Giulia Mugnai, la presidente Cristina Simoni, i consiglieri Lorenzo Naimi (M5S), Sandro Sarri (Pd), Valentina Trambusti (Salvare il Serristori).

Ad illustrare dati e interventi riguardanti la città di Figline e Incisa è stato il comandante della Polizia Municipale, Alessio Pasquini: i numeri, tra l'altro, parlano di nessuna rapina. Sugli interventi infrastrutturali, invece, l'investimento del Comune per la videosorveglianza è stato di circa 35mila euro e ha previsto l'installazione di 2 portali agli ingressi nord e sud della città, che sono già in funzione per il riconoscimento targhe, veicoli e per il controllo dei flussi di traffico, e 2 telecamere a Incisa.

Altre 9 telecamere saranno inoltre installate nel centro di Figline e 2 nel passaggio pedonale della stazione ferroviaria di Figline, completando così il circuito di videosorveglianza. Infine, l'Ufficio di

Presidenza ha voluto ringraziare la Polizia Municipale e tutte le forze dell'ordine per l'ottimo lavoro di controllo del territorio che svolgono tutti i giorni in sinergia con le istituzioni.



Data 27/01/2017 Pagina: 23

Quasi 200 multe per i «furbetti» dei rifiuti di casa

FIGLINE INCISA Videosorveglianza

di PAOLO FABIANI

IL PROBLEMA dello smaltimento dei rifiuti può essere risolto, o quanto meno attenuato con il rispetto delle regole del vivere civile, ma visto che questo non sembra essere possibile, almeno per il momento, nel territorio comunale di Figline e Incisa si continua a 'movimentare' la videosorveglianza. Nel 2016 sono state registrate 197 infrazioni, che la polizia municipale ha contestato ad altrettanti cittadini che mediamente pagheranno, o almeno dovrebbero pagare (il condizionale è d'obbligo tenuti presenti gli eventuali ricorsi 170 euro ciascuno).

«La telecamera mobile continua ad essere spostata nelle varie zone della città dove ci sono i cassonetti più a rischio – spiega l'assessore all'ambiente Lorenzo Tilli –, soprattutto che si trovano lungo le strade ad alto scorrimento, come la provinciale del San Donato e la «regionale 69», dove tanta gente transita e scarica il sacchetto, nel-



L'assessore
Lorenzo Tilli

Sulla Provinciale del San Donato e sulla Sr 69 tanta gente transita e scarica il sacchetto

la zona del Burchio – precisa – è stato pescato in flagrante qualcuno intento a lanciare il sacchetto proprio dal finestrino dell'auto, per non perdere neppure un minuto di tempo.

Un atteggiamento davvero censurabile. Quindi è inevitabile che questi cittadini autori di simili comportamenti, e altri, se individuati, siano multati. Anche per cercare di far capire che è possibile e giusto adottare altri comportamenti».

MA VOLENDO essere pignoli



La telecamera mobile viene spostata nelle varie zone dove ci sono cassonetti, soprattutto lungo le strade ad alto scorrimento

va aggiunto che sono tante le postazioni ancora invase esternamente dai sacchetti dell'immondizia, ed è una situazione che non cambierà fino a che l'amministrazione comunale non avrà deciso per un omogeneo sistema di raccolta, visto che adesso si va avanti con la raccolta differenziata (che pochi fanno), con il sistema 'e-gate' dato e non concesso che gli utenti interessati abbiano ancora la 'chiavetta' consegnata anni fa da Aer, e il 'porta a porta' fatto nella periferia al confine con il Comune di Reggello.

«**PER RIVEDERE** il sistema – aggiunge Tilli – bisogna aspettare che l'Ato abbia aggiudicato la gara regionale al gestore unico, perché al momento non si possono prevedere investimenti o variazioni del sistema di raccolta, in quanto non ci sono interlocutori che possono dare delle garanzie».

INTANTO dal 1° gennaio è scattato il premio per chi conferisce i rifiuti speciali nelle stazioni ecologiche del Burchio e dello Stecco senza più abbandonarli lungo le strade. A fine anno c'è lo sconto sulla Tari.



Data 27/01/2017 Pagina: 23

Arrivati i contributi per il 2016-2017 e le integrazioni

ARRIVATI i contributi del Pacchetto Scuola' per il 2016/2017 e l'integrazione 2015/2016. Recapitata la comunicazione sull'erogazione delle agevolazioni: 98 i beneficiari per 12.800 euro circa nel 2015/16 mentre per l'anno in corso - esclusi gli studenti della primaria perché non integrabili - 38 famiglie per 7.870 euro. «Prosegue in modo concreto - ha sottolineato l'assessore al Bilancio Tommaso Cipro - l'impegno dell'amministrazione nel sostegno al diritto allo studio». Agli aventi diritto per il 2016/2017 è stato assegnato un contributo pari al 100% delle quote previste dal bando regionale. E in seguito all'ulteriore assegnazione di contributi dalla Regione per il 2015/2016 è stato possibile garantire a tutti gli aventi diritto (anche gli esclusi a causa esaurimento dei fondi assegnati) l'erogazione dell'80% circa delle quote del bando dell'anno scorso.

Antonio Degl'Innocenti



Il Comune ha partecipato alla commemorazione della Giornata della Memoria a Firenze

di Monica Campani

In rappresentanza dell'amministrazione comunale era presente il presidente del consiglio comunale Cristina Simoni

Ha partecipato anche il Comune di Figline Incisa alle commemorazioni per la Giornata della memoria tenutesi a Firenze. Il presidente del consiglio comunale Cristina Simoni nella mattina era presente al binario 16 della stazione di Santa Maria Novella, luogo simbolo della deportazione degli ebrei fiorentini ad Auschwitz.

Al termine della cerimonia è stata deposta una corona d'alloro



Data 28/01/2017 Pagina: 29

INCISA: RABBIA PER LE BOLLETTE PUBLIACQUA

PROTESTE per le bollette di Publiacqua in scadenza il 27 gennaio e inserite nella cassetta delle lettere degli utenti solo nel pomeriggio, con l'ufficio postale già chiuso. Il recapito non è stato effettuato da Poste Italiane.



CRI di Incisa e alcune associazioni ancora nelle zone del terremoto

di Monica Campani

La carovana composta da mezzi pesanti, fuoristrada e furgoni è partita da Incisa. I mezzi hanno raggiunto Amatrice e il Campo Nazionale della Croce Rossa Italiana a Pievebovigliana

Tre mezzi pesanti pieni di rotoballe, presse e altro materiale per gli animali, sei furgoni con mangime ed altro materiale per gli allevatori e infine oltre venticinque fuoristrada con carrelli pieni di ogni tipo di generi di prima necessità. La carovana, organizzata e supportata dalla Croce Rossa di Incisa, è partita l'altra mattina alle 4.00 da Incisa con meta le zone colpite dal terremoto e dalla neve. Una parte ha raggiunto Amatrice dove è stato scaricato il materiale nel magazzino di riferimento per gli allevatori, un'altra invece si è diretta al Campo Nazionale della Croce Rossa Italiana a Pievebovigliana dove i cittadini si recano direttamente per l'approvvigionamento.

Le associazioni "Off road in Tuscany", "Castelvecchio ranch" e "Crazy horse" hanno raccolto una quantità ingente di materiale in poco tempo.

Un grande lavoro svolto dai volontari della CRI di Incisa e da privati cittadini nell'unico interesse dei cittadini colpiti dal terremoto e dalle nevicate.



Data 29/01/2017 Pagina: 22

Una colonna di mezzi verso Amatrice Rotoballe e mangime per gli animali

FIGLINE *I mezzi della Croce rossa e di varie associazioni sono partite ieri notte*

UN CONVOGLIO incredibile di mezzi è partito nella notte da Figline-Incisa Valdarno. A coordinare il tutto, supportare e scortare i mezzi ci ha pensato la Croce Rossa d'Incisa che, a sua volta, è ripartita per le zone colpite dal sisma. Il tutto grazie a tre associazioni come Of Road in Tuscany, Castelvecchio Ranch e Crazy Horse che sono riuscite, in pochi giorni, a raccogliere moltissimi prodotti. Si parla di una quantità di materiale che ha dell'incredibile: tre mezzi pesanti pieni di rotoballe, presse e altro materiale per gli animali, sei furgoni con mangime ed altro materiale per gli allevatori e infine oltre

venticinque fuoristrada con relativi carrelli pieni di ogni tipo di generi di prima necessità. Una spedizione di aiuti in grande che è già arrivata a destinazione e con precisione in due punti di raccolta e di aiuto. Il convoglio, infatti, durante il percorso si è diviso in due. «Una parte è andata diretta ad Amatrice – spiegano dalla Cri d'Incisa – dove ci attendevano per scaricare tutto il materiale nel magazzino di riferimento per gli allevatori, mentre il gruppo più consistente ha avuto come destinazione il Campo Nazionale della Croce Rossa Italiana a Pievebovigliana. Un ringraziamento particolare – hanno concluso dall'asso-

ciazione – al nostro responsabile della Protezione Civile Francesco Zatini, che è riuscito ad organizzare la logistica in poco più di un giorno. Altro ringraziamento va fatto al Presidente, Giovanni Paolo Foderaro, che insieme alla nostra Sala Operativa Regionale ed in particolare al responsabile regionale Cri di Protezione Civile, Leonardo Romanelli, sono riusciti ad avere tutte le autorizzazioni e nulla osta per il corretto svolgimento dell'operazione. Grazie anche ai colleghi di Croce Rossa Scandicci e Croce Rossa Bagno a Ripoli che si sono resi disponibili a darci una mano anche se attivati all'ultimo minuto».



Data 29/01/2017 Pagina: 13

Valdarno

Scambio rotto, il treno tira dritto Ira dei pendolari: noi danneggiati

FIGLINE I viaggiatori aspettano il treno, ma il treno non passa in stazione. Eppure non è soppresso, tira dritto sulla linea veloce senza entrare in quella lenta dei pendolari. È successo ieri mattina in Valdarno, al regionale Arezzo-Firenze 6636, per la rottura di uno scambio. Brutta sorpresa per i passeggeri di tre stazioni: Montevarchi (alle 6,09), San Giovanni Valdarno (6,14) e Figline (6,20). Il convoglio è

stato costretto a rimanere sulla Direttissima per un guasto a uno scambio al bivio Valdarno Sud. I pendolari sono infuriati: «Chi paga? Il cliente», lamentano. E contestano anche la mancanza di informazioni: «A Montevarchi risultava con 5 minuti di ritardo». I passeggeri sono così dovuti salire sul regionale 11658, arrivato a Firenze 22 minuti dopo il 6636. (G.G.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nella notte danneggia sette auto, si spoglia e inveisce contro i carabinieri e la gente. Fermato e denunciato

di Monica Campani

Tutto è accaduto alle 3.00 tra via Fabbrini, piazza San Francesco e piazza Dante. Intervenuti i carabinieri della compagnia di Figline

Notte movimentata a Figline. Alle 3.00 un uomo, tunisino, urlando e sbraitando, ha danneggiato sette auto parcheggiate, si è spogliato rimanendo in mutande e ha inveito contro i carabinieri della compagnia di Figline intervenuti sul posto dopo una segnalazione arrivata al 112.

Tutto è accaduto alle 3.00 tra piazza San Francesco, via Fabbrini e piazza Dante.

I militari per evitare che l'uomo, in evidente stato di alterazione psicofisica, già noto tra l'altro per simili comportamenti, potesse farsi del male o farlo agli altri, lo hanno circondato e fatto sfogare per permettere ai sanitari del 118 di sedarlo.

Il tunisino è stato portato al pronto soccorso del Serristori e qui trattenuto in osservazione. Sarà denunciato per danneggiamenti.